



COMUNE DI ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

VERBALE N.1 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI DUE POSTI A TEMPO INDETERMINATO ED ORARIO FULL TIME 36 ORE SETTIMANALI DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA GIURIDICA "C1") ADDETTO AL SERVIZIO ANAGRAFE – STATO CIVILE, LEVA, STATISTICA, AMMINISTRATIVO E VIGILANZA.

Il giorno 20 agosto 2018 alle ore 16.30 presso la sede del Comune di Roccaione, in Via S. Croce, 2, si è riunita la Commissione del concorso pubblico di cui all'oggetto, nelle persone dei Signori:

- Dott. Tocci Giuseppe Francesco - Segretario dei Comuni di Racconigi, Genola e Salmour - Presidente;

- Dott. Barbero Matteo - Esperto in programmazione, gestione, monitoraggio e controllo finanziario della Regione Piemonte- membro esperto ed esterno;

- Dott.ssa Giraud Claudia Maria - Collaboratore Amministrativo Esperto dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo- membro esperto ed esterno;

Le funzioni di Segretario sono svolte dalla dipendente del Comune di Cuneo Dott.ssa Macario Ivana.

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Vista la determina n. 98 in data 31/07/2018 di nomina della Commissione Giudicatrice, dà atto della propria legale costituzione.

Successivamente prende visione dei seguenti documenti:

- Determina n. 71 del 11/06/2018 con la quale è stato indetto il presente concorso;

- Bando del concorso pubblico, pubblicato in estratto in data 12/06/2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 - serie concorsi e all'albo pretorio dell'Ente e sul sito web istituzionale.

- Determina n. 95 del 23/07/2018 di approvazione degli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi al concorso per presentazione della domanda oltre i termini previsti dal bando.

La Commissione prende altresì atto che:

- Sul sito web e all'albo pretorio dell'Ente sono stati pubblicati i suddetti elenchi degli ammessi e dei non ammessi al concorso per presentazione della domanda oltre i termini previsti dal bando;

- Nel testo del bando concorsuale suddetto, erano già fissate le date per l'eventuale preselezione e la prima prova scritta, date che –pertanto – erano già pubblicate nel sito web e all'albo pretorio.

L'orario e il luogo della prima prova scritta saranno comunicati in seguito all'esito della prova preselettiva.

La data della prova orale verrà comunicata in seguito all'esito della prova scritta.

I componenti della Commissione rilasciano la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di conflitti di interesse allegati al presente.

La Commissione prende atto che il bando di concorso prevede che:

la prima prova scritta è mirata a valutare – in base ad una serie di domande a risposta sintetica e/o nella redazione di un atto o altro provvedimento amministrativo nelle seguente materie:

- Anagrafe della popolazione residente e anagrafe degli italiani residenti all'estero;

- Ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri e dei cittadini dell'Unione europea;

- Regolamento dello stato civile;

- Normativa sulla concessione della cittadinanza;



COMUNE DI ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

- Tenuta e revisione delle liste elettorali;
- Leva;
- Ordinamento degli Enti Locali;
- Elementi di contabilità e di tributi negli Enti locali;
- Procedimento Amministrativo;
- Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e protocollo;
- Gli atti amministrativi;
- Disposizione in materia di notificazione degli atti;
- Conoscenza tecnico-pratica degli applicativi informatici (microsoft word, microsoft excel ecc.);
- Conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
- Legislazione in materia di diritto, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti;

La prova orale consisterà in un colloquio sulle materie d'esame sopra indicate e sarà altresì accertata la conoscenza tecnico-pratica degli applicativi informatici e di una lingua straniera.

Tali conoscenze non saranno oggetto di singola valutazione ma concorreranno a determinare il giudizio complessivo e, quindi, il voto della prova orale.

La Commissione prende, inoltre, atto che essendo pervenute nei termini di presentazione previsti dal bando n. 257 (duecentocinquantesette) domande, l'ammissione al concorso è subordinata al superamento della preselezione.

Quindi prende visione della determina n. 99 in data 31/07/2018 di Affidamento della prova di preselezione alla Ditta Schema Progetti S.n.c. di Campobello Leonardo & c. s.n.c. di Torino, che partecipa alla seduta nella persona del Sig. Campobello Leonardo.

La Commissione da, inoltre, atto che:

- L'accertamento della regolarità delle suddette domande verrà effettuata successivamente, limitatamente agli aspiranti che avranno superato la preselezione.
- La mancata presentazione equivale alla rinuncia al concorso, anche se la stessa fosse dipendente da causa di forza maggiore.
- La preselezione consisterà nella compilazione di un test a risposta multipla.

La Commissione prende atto, altresì, che tutte le prove d'esame tendono ad accertare il possesso delle competenze richieste per lo svolgimento delle mansioni proprie della posizione da ricoprire, oltre che il grado di conoscenza delle materie oggetto d'esame, nonché, eventualmente, la capacità di risolvere casi concreti.

La Commissione prende, infine, atto che accederanno alla prova scritta i primi 30 classificati nella prova preselettiva, più i candidati a pari merito al 30° posto.

La Commissione precisa che la valutazione delle prove d'esame avverrà in applicazione di quanto disposto al Capo III – Valutazione dei titoli e degli esami – articoli dal 20 al 27 – del Regolamento Comunale dei Concorsi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 152/1997.

Il punteggio risultante in trentesimi si otterrà suddividendo la somma dei voti espressi da tutti i Commissari nell'ambito del punteggio a loro disposizione, per il numero dei Commissari stessi.

PRESELEZIONE

La prova consisterà nella compilazione di un test a risposta multipla composto da n. 30 (trenta) domande scelte dalla Commissione all'interno della banca dati predisposta dalla ditta sopra menzionata. Le domande saranno proposte ai candidati in n. 9 (nove) versioni differenti nell'ordine dei quesiti.



COMUNE DI ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

A ciascuna risposta esatta verrà attribuito un punto, non saranno penalizzate le risposte non espresse e le risposte errate.

I candidati dovranno conseguire un punteggio pari almeno a 21 punti. Alle prove scritte saranno ammessi i primi 30 classificati nella prova preselettiva, più i candidati collocati a pari merito al 30° posto.

Il punteggio ottenuto non sarà preso in considerazione nella stesura della graduatoria finale di merito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA:

La prova consisterà nel sottoporre ai candidati n. 6 (sei) domande a risposta sintetica estratte a sorte da uno dei candidati fra tre tracce.

Nel valutare le singole risposte, la Commissione terrà conto dei seguenti elementi:

- completezza e pertinenza delle risposte;
- adeguata proprietà espressiva;

A ciascuna risposta, verrà attribuito un punteggio da 0 a 5 punti. Il punteggio della prova sarà determinato dalla valutazione complessiva delle risposte date alle domande. Al fine del superamento della prova, i candidati dovranno conseguire un punteggio pari almeno a 21 punti.

Quindi, la Commissione provvede alla scelta delle domande per la prova preselettiva scegliendole dalla banca dati messa a disposizione dalla Ditta Schema Progetti s.n.c. di Campobello L. & c. di Torino ed integrandola laddove generica.

Tutti i componenti la Commissione, nonché la ditta medesima rappresentata dal Dott. Campobello Leonardo si impegnano a mantenere il più stretto riserbo e riservatezza circa le domande oggetto della prova preselettiva.

Completate le operazioni di cui sopra, la Commissione decide di incontrarsi alle ore 13.30 del giorno 24 agosto 2018 presso la Sala "Einaudi" della Provincia di Cuneo – C.so Nizza 21.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

F.to Dott. Tocci Giuseppe Francesco

IL COMMISSARIO

F.to Dott. Barbero Matteo

IL COMMISSARIO

F.to Dott.ssa Girauda Claudia Maria

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Dott.ssa MACARIO Ivana

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La Sottoscritta MACARIO Ivana nata a Cuneo il 12/04/1970 C.F.: MCR VNI 70D52 D205C

dipendente del COMUNE DI CUNEO

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
 Componente della Commissione
 Segretario della Commissione

conferito con determinazione n° 98 del 31/07/2018 nell'ambito della procedura CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI DUE POSTI DA "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" (CATEGORIA "C1" - ENTI LOCALI) NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

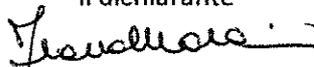
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Cuneo, li 20/08/20108

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a FOCCI GIUSEPPE FRANCESCO
nato/a a BARI P-C-85
C.F.: TCC RPP 65409 ACCZ
dipendente del COMUNE DI RACCONIGI

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
 Componente della Commissione
 Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 98 del 31/07/2018 nell'ambito della procedura
"CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA di 2 POSTI di ISTRUTTORI AMM. NO., CAT. C1 EL. NON/MA
COMMISSIONE ESAMINATRICE".
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

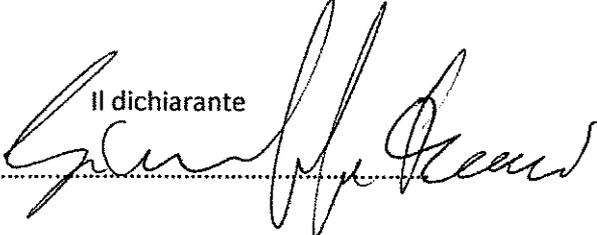
DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

CUNEO, li 20/08/2018

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a GIRAUDDO CLAUDIA ANNA
nato/a a SAVIGLIANO il 28/08/76
C.F.: GROCDN76N08JL70T

dipendente dell'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA CROCE E CARLE,

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 98 del 31/07/18 nell'ambito della procedura

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

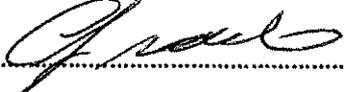
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.
4. Di essere componente unico del Nucleo di Valutazione del Comune di Roccavione, ma di non essere a conoscenza di situazioni di incompatibilità tra tale incarico e quello di membro di commissione di concorso

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Roccavione, li 20/08/18

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Barbero Matteo nato a Ivrea il 24/05/1975 C.F.: BRBMTT75E24E379N, dipendente della Regione Piemonte

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con determinazione n° 98 del 31/07/2018 nell'ambito della procedura "CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI DUE POSTI A TEMPO INDETERMINATO ED ORARIO FULL TIME 36 ORE SETTIMANALI DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (CATEGORIA GIURIDICA "C1") ADDETTO AL SERVIZIO AMAGRAFE – STATO CIVILE, LEVA, STATISTICA, AMMINISTRATIVO E VIGILANZA.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);

2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Asti, 19/11/2018

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento